CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

Domenica 16 Giugno 2024

Col del Turno e Monte Rite

Sui sentieri della Grande Guerra

Dolomiti di Zoldo

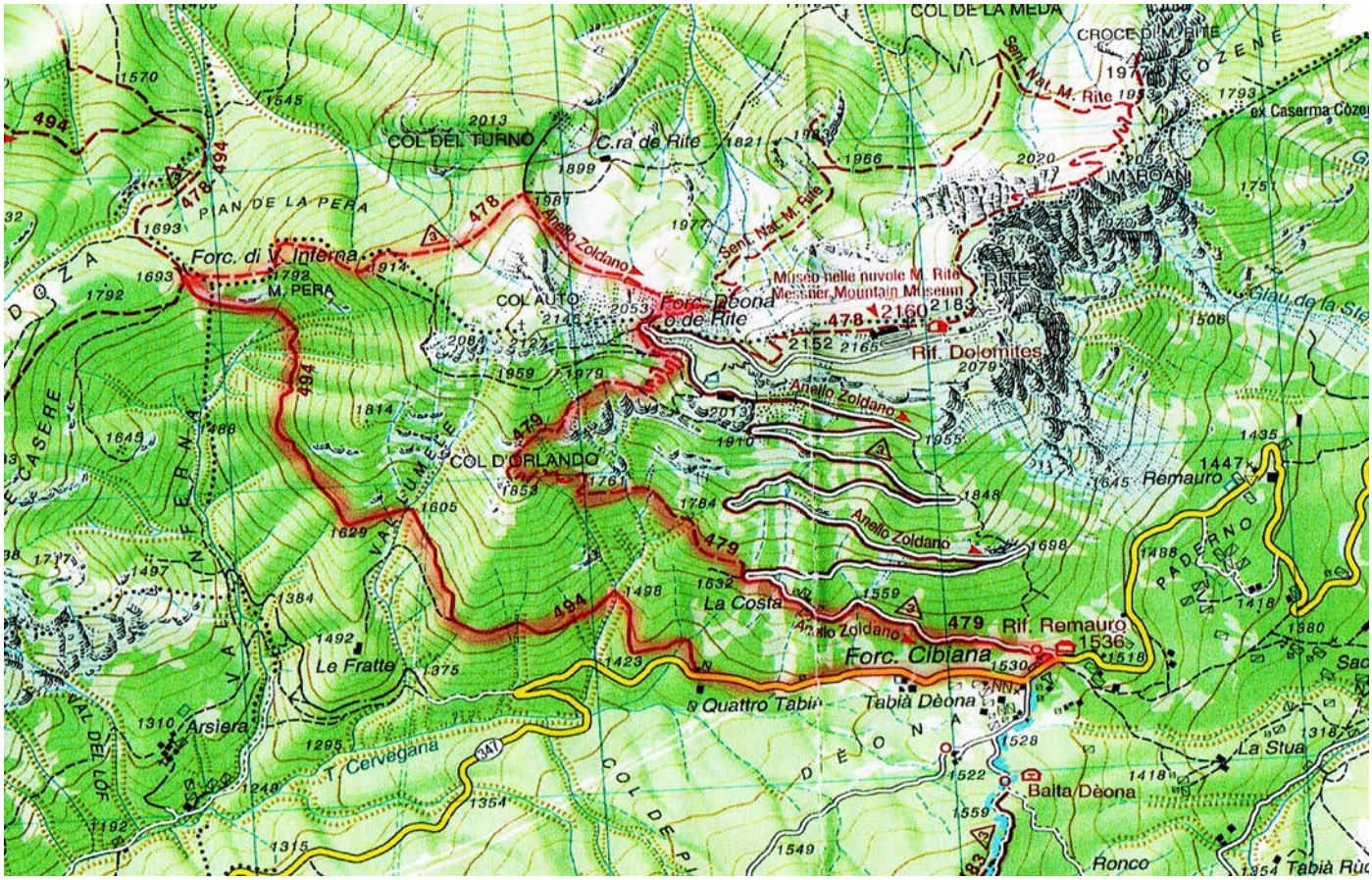


Il regio esercito iniziò a costruire una serie di strutture difensive antiaustriache già dalla fine dell'Ottocento. Nella zona compresa tra la Val Zoldana e il Cadore vennero realizzate strade, eretti forti, batterie, postazioni, depositi e osservatori, tutte opere che andarono sotto il nome di "La Fortezza Cadore Maé". La linea difensiva, in questa zona, partiva dal passo Duran e arrivava fino al passo della Mauria. Le postazioni strategicamente più importanti erano lo Spiz Zuel, il Col delle Salere, il monte Ponta, il Col Duro, il forte del monte Rite, il Col Vidal, i forti nelle vicinanze di Pieve di Cadore, il forte del monte Tudaio, il monte Miaron, la sella Ciampigotto. I due forti più importanti erano quelli del Tudaio e del Rite. Il monte Rite con i suoi quattro cannoni da 149A montati su torrette blindate doveva coprire la zona che andava dal passo Staulanza alla valle del Boite ma, allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, ci si rese conto che esso era troppo lontano dal fronte e di conseguenza le strutture difensive qui erette rientrarono nella seconda linea difensiva definita "linea gialla".

ITINERARIO

Da Longarone risaliamo la Val Zoldana e prima di Forno di Zoldo svoltiamo a destra in direzione del passo Cibiana. In località Quattro Tabià, ad un paio di km dal passo (1450 m) parcheggiamo le auto. Da qui imbocchiamo il sentiero Cai 494, vecchia mulattiera della Grande Guerra che con pendenza costante ci permette di raggiungere Forcella di Val Inferna (1792 m). Al bivio della forcella ci incamminiamo in direzione est seguendo il sentiero Cai 478 sino a raggiungere una forcella a quota 1981 m. Adesso abbandoniamo il sentiero Cai e, seguendo una vecchia mulattiera di guerra, proseguiamo verso le

postazioni del Col del Turno. Terminata la visita della caverna ritorniamo sui nostri passi fino a quota 1981 m e riprendiamo il sentiero fino a forcella Deona 2053 m. Dalla forcella risaliamo il versante ovest del monte Rite (2160 m) fino a raggiungere il forte. Dopo una meritata sosta ristoratrice riprendiamo il cammino passando nuovamente per forcella Deona, dalla quale scendiamo lungo il sentiero Cai 479 che passa per il Col d'Orlando e, a quota 1632 m, si immette sulla mulattiera di guerra che sale al monte Rite. Proseguendo lungo la mulattiera dopo una decina di minuti raggiungiamo il passo Cibiana e quindi la strada statale, da percorrere ancora per un paio di chilometri fino a raggiugere il punto di partenza nei pressi di Quattro Tabià.



Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: **700 m** circa; **DIFFICOLTÀ**: **"E"**; **EQUIPAGGIAMENTO**: normale da escursionismo, calzature con suola in Vibram, consigliati i bastoncini e la **pila frontale consigliato anche un caschetto**; **ORARI**: *partenza dal parcheggio della Piscina Comunale in Viale Treviso* ***alle ore*** **7:00 precise**; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**: **€ 2,00, (le spese di viaggio devono essere concordate a parte con gli autisti delle autovetture)**; **MEZZI DI TRASPORTO**: Mezzi propri; **CARTOGRAFIA**: *Casa Editrice TABACCO* foglio n. 025 *scala 1:25.000 – Dolomiti di Zoldo Cadorine e Agordine*

Si consiglia di usare il modulo di ***ISCRIZIONE ON-LINE*** *disponibile direttamente nella pagina web della descrizione della gita. Chi fosse sprovvisto dei mezzi informatici può recarsi in segreteria nei giorni di apertura (****il Martedì, Mercoledì e il Venerdì dalle ore 18.00 alle 19.30 e il Giovedì dalle 21.00 alle 22.30****). I* ***NON SOCI*** *devono obbligatoriamente iscriversi in segreteria per poter attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino.*

I Direttori di escursione ***ASE Andrea Bottecchia & Paola Tajariol*** *si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiedano.*

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Gli Accompagnatori saranno presenti in segreteria per rispondere ad eventuali problematiche o dare utili consigli sull'escursione **Venerdì 29 settembre** in orario di segreteria. In alternativa potete contattare i seguenti numeri sempre in orario di segreteria:
Commissione Escursionismo: 3713337146; Andrea: 3387479426;

Regolamento escursioni sociali

estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo "Franco Jereb"

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.

   Fanno eccezione al precedente divieto:

   a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).

   b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);

b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);

c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.